

Regione Lazio

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOM., ATTIV. PROD. E LAZIO
CREATIVO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 dicembre 2018, n. G16681

POR FESR Lazio 2014-2020 Aggiornamento costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013. indicazioni in merito alla revisione del documento di autovalutazione.

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 Aggiornamento costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013. Indicazioni in merito alla revisione del documento di autovalutazione.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR LAZIO 2014-2020**

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative, di cui al Capo I del Titolo III;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 90 del 30/04/2013 e n. 210 del 07/05/2018 con le quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- di esecuzione n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l'altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- di esecuzione n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 1046/2018 (UE, EURATOM) del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 nonché modifica il Reg. (UE) 1303/2013;

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015 a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017, contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6/5/2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate, con proprie determinazioni n. G09008 del 5/8/2016 e n. G11428 del 07/10/2018;

VISTE:

-la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

- le Deliberazioni della Giunta n. 660/2014, n. 203/2018 e n. 252/2018 relative alla Designazione dell'Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che l'AdG, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi degli articoli 72, paragrafo , lettera h) e 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg (UE) 1303/2013, ha previsto misure antifrode effettive e proporzionate nonché stabilito che si provveda alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle misure stesse e l'autovalutazione dei rischi frode in conformità a quanto indicato nella Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTA la Determinazione n. G01848 del 17/02/2017 con la quale è stato Costituito il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e individuato lo strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013;

RITENUTO opportuno, per garantire che la valutazione sia il più imparziale e precisa possibile nonché effettuata con efficacia e semplicità, che il Gruppo di Autovalutazione sia composto da personale di diverse Direzioni e degli Organismi Intermedi con differenti responsabilità e ruoli e connesse competenze tecniche necessarie per lo svolgimento della valutazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 e ss.mm.ii., con la quale si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale;

VISTA la Determinazione n. B03069 del 17 luglio 2013 e successive modificazioni, relative all'assetto organizzativo della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo n. G03688 del 13 aprile 2016 e successive modificazioni, con cui si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo della medesima Direzione regionale;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 (PTPC) adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 6/02/2018;

VISTA la Determinazione n. G12980 del 26/09/2017 di Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013;

RITENUTO che ai lavori del gruppo potranno essere invitati a partecipare altri soggetti interessati, individuati in base alla natura e alla tipologia degli elementi di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenze;

RITENUTO, altresì, che il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni con qualificata competenza in materia di frode;

ATTESO che il gruppo di autovalutazione individua le principali situazioni in cui i processi fondamentali di attuazione del Programma sono più esposti all'azione di persone od organizzazioni fraudolente, inclusa la criminalità organizzata ed opererà sulla base di quanto previsto dai Regolamenti comunitari di riferimento e dalla nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014;

ATTESO che la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 prevede che:

- il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode si riunisca, come regola generale una volta l'anno, per procedere con l'autovalutazione dei rischi di frode dell'Autorità di Gestione;
- che qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode, l'Autorità di Gestione può decidere di rivedere la propria autovalutazione a scadenza biennale;

ATTESO, altresì, che il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con Determinazione n. G13126 del 18/10/2018 prevede la cadenza annuale per l'autovalutazione dei rischi di frode da parte dell'Autorità di Gestione;

TENUTO CONTO che l'Autorità di Audit, a chiusura dell'attività di follow up sul Piano di Azione dell'Audit tematico sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio frode conformemente all'articolo 125, paragrafo, 4 lettera c) del

Regolamento (UE) n.1303/2013 (Requisito Chiave 7), con nota prot. n. 0238667 del 24-04-2018 ha trasmesso la Check List con gli esiti dei punti di controllo da cui risulta, in particolare, che quello relativo al sotto criterio 7.1.6 è superato positivamente con riserva, in quanto si raccomanda all'Autorità di Gestione che i componenti del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode prendano parte a un corso di formazione specifico prima della predisposizione dell'aggiornamento del documento di autovalutazione;

CONSIDERATO che nel corso dell'annualità 2018:

- non sono stati rilevati casi di frode da parte dell'Autorità di Gestione nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020;
- in ottemperanza al punto di controllo del sotto criterio 7.1.7 è stato effettuato un test di conformità sull'Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile 2015" da parte del Gruppo di autovalutazione del rischio frode che non ha rilevato alcun caso di allarme relativamente ai nove beneficiari privati controllati nella banca dati Arachne. Con nota prot. 0484142 del 03-08-2018 l'Autorità di Gestione ha informato l'Autorità di Audit di tale risultato;
- non è stato possibile, per ragioni connesse a obiettive difficoltà organizzative rappresentate per le vie brevi dalla struttura regionale competente in materia di formazione del personale, svolgere la specifica attività formativa in materia di irregolarità e frodi prevista nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) e calendarizzata per il secondo semestre del 2018 con conseguente iscrizione da parte dei componenti del Gruppo di Autovalutazione;

RITENUTO, conseguentemente:

- di aggiornare la costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode del PO FESR 2014-2020 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 alla luce della revisione dell'assetto organizzativo delle strutture amministrative della Giunta regionale operata, in particolare, mediante la citata deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018;
- di stabilire che, limitatamente agli anni 2018-2019, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, si provveda ad un'unica revisione del documento di autovalutazione da effettuarsi entro il 2019, a seguito dello svolgimento dell'attività formativa specifica da parte dei componenti del Gruppo preposto all'autovalutazione medesima;

ATTESO che la durata delle attività del gruppo di autovalutazione del rischio di frode è estesa fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;

ATTESO che la partecipazione alle attività del Gruppo di autovalutazione è strettamente connessa ai compiti e doveri di ufficio e che per la stessa non spetta alcun compenso aggiuntivo;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- ✓ di aggiornare alla luce della riorganizzazione dell'assetto organizzativo regionale la costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode del PO FESR 2014-2020 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 composto dall'AdG, o suo delegato, che lo presiede e dai soggetti di seguito elencati:
 - il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio, o suo delegato;

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Lazio Innova SpA o suo delegato;
 - il Direttore della Direzione Programmazione Economica in qualità di Autorità di Certificazione, o suo delegato;
 - i Responsabili della gestione azione (RGA), o un rappresentante degli stessi per ciascuna direzione regionale, così individuati:
 - il Dirigente dell'Area Ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, Green economy della Direzione per lo Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo;
 - il Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, o suo delegato;
 - il Dirigente dell'Area Trasporto ferroviario e ad impianti fissi della Direzione Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato;
 - il Dirigente dell'Area Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità della Direzione Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato,
 - il Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo, o suo delegato;
 - il Dirigente dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità della Direzione Cultura e Politiche giovanili, o suo delegato;
 - il Dirigente responsabile dell'Area Sistemi di controllo della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo, o suo delegato;
 - il Responsabile operativo della Gestione Programmi di Aiuto del Servizio Sostegno Finanziario alle imprese di Lazio Innova SpA, o suo delegato;
- ✓ di procedere, limitatamente agli anni 2018-2019, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, ad un'unica revisione del documento di autovalutazione, da effettuarsi entro il 2019 a seguito dello svolgimento dell'attività formativa specifica da parte dei componenti del Gruppo preposto all'autovalutazione stessa.

Ai lavori del Gruppo potranno essere invitati a partecipare altri soggetti interessati, individuati in base alla natura e alla tipologia degli elementi di rischio eventualmente rilevati.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni di qualificata competenza in materia di frode.

La durata delle attività del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode è estesa fino alla chiusura della programmazione 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sull'intranet regionale.

Il Direttore
Rosanna Bellotti